



DNV GL: Il gas diventerà fonte di energia PRIMARIA al mondo entro il 2035

Oslo, 5 settembre 2017 - L'olio e il gas saranno componenti fondamentali del futuro energetico mondiale, secondo la previsione di DNV GL sulla transizione energetica. Mentre l'energia rinnovabile aumenterà la sua quota del mix energetico, il petrolio e il gas rappresenteranno il 44% dell'approvvigionamento mondiale nel 2050, rispetto al 53% di oggi. Il gas diventerà la più grande singola fonte di energia dal 2034.

La prospettiva di transizione energetica di DNV GL (ETO), una previsione che copre il mix energetico globale al 2050, prevede che la domanda mondiale di energia si appiattisca nel 2030, poi diminuirà costantemente nei prossimi due decenni grazie a cambiamenti di efficienza energetica. La quota di combustibile fossile del mix energetico primario del mondo si ridurrà dall'81% attualmente al 52% nel 2050.

La domanda di petrolio aumenterà nel 2022, guidata dalle aspettative di un aumento di emissioni di veicoli elettrici leggeri, che rappresentano il 50% delle vendite di auto nuove a livello mondiale entro il 2035. Tuttavia, la fase è impostata per diventare il gas più grande fonte di energia verso 2050 e l'ultimo dei combustibili fossili per sperimentare la domanda di picco, che DNV GL si aspetta avverrà nel 2035.

Il gas continuerà a svolgere un ruolo chiave insieme alle energie rinnovabili per contribuire a soddisfare i futuri requisiti energetici a basso tenore di carbonio. Le grandi compagnie petrolifere intendono aumentare la quota di gas nelle proprie riserve e DNV GL si aspetta uno spostamento accelerato entro il 2022 mentre decarbonizzano i portafogli di imprese.

Sebbene la domanda di idrocarburi si attesterà nei prossimi due decenni, sarà necessario investire in misura significativa per aggiungere nuove capacità di produzione di petrolio e gas e gestire in modo sicuro e sostenibile le attività esistenti. Tuttavia, i risultati del modello DNV GL rafforzano la necessità di mantenere un'efficace efficienza dei costi per ottenere i margini necessari per le future spese di capitale e di funzionamento.

“Abbiamo visto impegni innovativi impressionanti e importanti nel settore dell'energia, con conseguente risparmio dei costi e un aumento dell'efficienza. L'industria petrolifera e del gas deve continuare su un percorso di rigoroso controllo dei costi per rimanere pertinenti. Grazie a una tradizione di risultati tecnologici e avendo il vantaggio delle infrastrutture e delle catene di valore esistenti, questa industria ha il

potenziale di continuare a contribuire alla sicurezza energetica e a modellare il nostro futuro energetico “, ha dichiarato Elisabeth Tørstad, CEO di DNV GL – Oil & Gas .

“L’aumento della digitalizzazione, della standardizzazione e delle operazioni remote o autonome giocherà un ruolo centrale nel conseguimento di risparmi di costi a lungo termine e nel miglioramento dell’impronta di carbonio del settore petrolifero e del gas. Ci aspettiamo anche che l’industria si rivolga alle innovazioni nel design degli impianti, nei modelli operativi e nelle strategie di contrattazione “, ha aggiunto Tørstad.

DNV GL ha pubblicato una serie di report sull’Economic Transition Outlook, che sono disponibili per il download gratuito. La relazione principale dell’ETO riguarda la transizione dell’intero mix energetico al 2050. Saranno accompagnati tre supplementi specifici: un supplemento per il petrolio e il gas e un rinnovabile supplemento per la potenza e l’energia sono disponibili questa settimana. Un supplemento marittimo sarà disponibile a fine anno. L’integratore di petrolio e gas di DNV GL considera alcune delle tendenze chiave identificate dal modello dell’azienda nella catena del valore del settore e esplora le loro implicazioni.